



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 13/04/2014

NUMERO 317

Sommario:	pag.
Cristo va incontro ..	1
Cresima	2
5° Domenica di Qua..	2
Pellegrinaggio	3
Spunti di riflessione	3
Notizie dalla Parr.....	4

➡ Cristo va incontro alla morte con la libertà di figlio

Oggi la liturgia unisce il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della sua passione. La Chiesa invita tutti ad entrare nel mistero pasquale che concilia in sé opposti e contraddizioni. Da una parte l'accoglienza trionfale di Gesù, dall'altra il rifiuto e la condanna da parte della stessa folla. Vi è l'annientamento unito all'esaltazione, la morte di Gesù e la sua risurrezione. Se la Parola di Dio in queste domeniche di Quaresima si è rivelata densa di temi, oggi è impossibile un commento a tutti i testi. Cercheremo di soffermarci su alcune tematiche per avere alcune chiavi di lettura che illuminino il nostro cammino alla luce della Parola stessa. Tutte le letture fanno riferimento implicito od esplicito a ciò che nella vita di Gesù Giovanni chiama «la sua ora». Questa «ora» era stata profetizzata da Isaia, come abbiamo ascoltato dal terzo canto del servo sofferente. Anche i salmi avevano narrato le speranze e le sofferenze del giusto che diventano grido ed invocazione di una umanità dolorante e smarrita. Questa «ora» è vissuta da Gesù nella sua passione. Il Vangelo evidenzia i tratti del servo sofferente d'Isaia, del Figlio amato dal Padre descritto da Paolo nella lettera ai Filippesi. Gesù vive il suo dramma nella serena pace. Pur sconfitto ed umiliato è colui che trasforma l'umiliazione e l'ignominia in salvezza. La sofferenza non è un controsenso, un errore di calcolo dell'azione creatrice di Dio, ma nella passione come nella vita di Gesù, Dio si rivela Signore della sofferenza e questa in lui ha un significato. Nel racconto della passione, Gesù prega il Padre perché passi da lui il calice di amarezza, ma disposto ugualmente a fare in tutto la sua volontà. Il dolore e la sofferenza non sono stati risparmiati neppure allo stesso Dio. Ciò

significa che essi sono parte costitutiva della storicità dell'uomo, della sua realtà finita, imperfetta, fragile, peritura. D'altra parte vuol anche dire che la sofferenza ha uno straordinario valore, che l'uomo deve scoprire sia nel suo significato umano che spirituale. Il dolore dell'uomo contribuisce alla redenzione operata da Gesù Cristo. Il Vangelo è articolato in vari tempi. Nella prima parte emerge il tradimento di Giuda che Matteo rappresenta come un venale baratto. Giuda rimane un enigma ed un mistero e Matteo legge il tradimento come l'adempimento di una profezia. Anche gli altri discepoli reagiscono come coloro che non capiscono cosa stia succedendo. Lo comprenderanno dopo la risurrezione. Nella cena pasquale viene inserito l'annuncio del tradimento di Giuda ed il rinnegamento di Pietro mentre il pane ed il vino diventano il segno di Cristo Gesù sacrificato nella morte. Segue poi l'arresto nell'orto degli ulivi dove si vede un Gesù padrone dei suoi gesti e delle sue parole, che liberamente si consegna alla morte. La stessa padronanza la troviamo per tutto il tempo della passione: davanti al Sinedrio, davanti a Pilato, nella salita al Calvario carico della croce. Gesù, giunto sul monte – segno delle grandi teofanie di Dio – viene crocifisso e vive la sua immensa solitudine in un terribile abbandono. Tutti lo insultano, anche i crocifissi con lui. Vicino a lui ci sono solo le donne che non hanno mai smesso di seguirlo. Non lo hanno abbandonato. Non sono fuggite come i discepoli. Alle donne, che hanno condiviso con Gesù la sua ora, verrà consegnato l'annuncio della risurrezione. Dalla parola di Dio nasce una provocazione per noi. Come si fa a credere in uno sconfitto dalla vita, in un Dio che non vince i meccanismi umani di potere, che muore rifiutato, trafitto, crocifisso? Il cammino di

Gesù fino al Calvario, non concede sonnolenze simili a quelle dei discepoli nell'orto e noi sapremo percorrerlo con lui, sapremo arrivare sul Golgota ed accettare lo scandalo della croce, solo se in noi c'è la fede. Anche la fede di Gesù nell'ora della prova è stata tentata. Lo dimostra la preghiera nell'orto degli ulivi dove, unita alla sua accettazione della volontà del Padre ribadisce la sua fiducia in lui. Lo sottolinea la provocazione di chi, sotto la croce, mette in dubbio l'amore del Padre, di quel Dio in cui Gesù aveva posto la sua fiducia: «*Lo liberi lui, ora, se gli vuol bene*». Gesù resiste alla scelta. Nella sua passione non solo sopporta le sevizie fisiche ed il dolore, ma deve far fronte a quelle sofferenze interiori e più lancinanti delle trafitture dei chiodi. Gesù sta in croce, non salva se stesso perché sa che si salva se stessi solo donandosi. L'aveva insegnato ai discepoli dicendo che solo chi *Segue a pag 2*

➡ Cristo va incontro alla morte con la libertà di figlio

Segue da pag 1 avrebbe saputo perdere la propria vita l'avrebbe salvata (cf Lc 17,33). Aveva detto di sé un'altra cosa importante: «*Se il chicco di grano, caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto*» (Gv 12,24). Gesù in croce, proprio perché sconfitto e respinto diventa capace di attirare tutti gli uomini a sé per consegnarli al Padre insieme al suo Spirito. Vicino alla fedeltà di Gesù al Padre c'è il mistero dell'iniquità dell'uomo. Abbiamo tutti un bagaglio di peccato e di tradimento: ci possiamo riconoscere in Giuda e in Pietro. Se la contemplazione della morte in croce di colui che ha ottenuto la nostra salvezza ci aiuterà a lasciarci riconciliare col Padre nel profondo, qualunque sia il nostro peccato, l'esito sarà un'esperienza di perdono, di gioia, di pace che scaturisce dalla Pasqua. Allora anche noi saremo protagonisti della vita nuova che si chiama risurrezione. (tratto da alleluia)

➡ Cresima

Domenica 30 Marzo 2014 nella nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della cresima 11 ragazzi: Silvia Brega, Marco Cesarini, Andrea Fabiani, JeanPierre Luzolo, Angelo Maglio, Irene Marcantognini, Francesca Perticaroli, Siria Sebastianelli, Carolaine Solfanelli, Agnese Spoletini, Chiara Tombolesi.

La celebrazione è iniziata fuori dalla chiesa con una solenne processione con i cresimandi, genitori, padrini e madrine, emozionati ma sereni. Dopo l'ascolto della Parola di Dio i ragazzi sono stati presentati al Vescovo rispondendo con un "eccomi" accompagnati dal coro. Molto sentita è stata l'omelia del Vescovo Mons. Gerardo Rocconi, che ha invitato i ragazzi e la comunità a pregare per la pace del cuore. È stato inoltre significativo il segno dell'accensione



della candela del loro battesimo al cero pasquale, gesto indicante il passaggio della luce della fede dal padrino al cresimato.

Durante la Messa ognuno di essi è stato coinvolto attivamente: chi con le letture, chi ha portato durante l'offertorio oltre al pane e al vino, la veste bianca e la candela segno del loro battesimo. I ragazzi hanno vissuto con attenzione questo momento e sono usciti portando con sé la gioia nel cuore! La comunità parrocchiale tutta augura a questi nostri ragazzi uno splendido cammino di fede durante tutta la loro vita.

(Angela Marchegiani, Cinzia Gentili)

➡ 5° domenica di Quaresima

Siamo alle porte della Settimana Santa e Gesù afferma: "Io sono la Risurrezione e la vita!". Cristo è il vincitore della morte, egli mostra la gloria di Dio dispiegando in favore degli uomini - qui per Lazzaro - la sua opera di salvezza. Si rivela così vincitore della morte e prefigura la sua stessa Risurrezione e quella alla fine dei tempi.

Ed è proprio in questa Domenica che con i ragazzi del Catechismo ci siamo ritrovati al Cimitero a raccogliere i tulipani nati dai bulbi piantati a Novembre: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24). Essi stanno a simboleggiare la nostra rinascita alla vita eterna in Cristo. Gesù aiutaci ad uscire fuori dai sepolcri bui dei nostri peccati ed attraverso il sacramento della Riconciliazione fa che possiamo rivedere la luce che illumina la strada che porta a te.



➡ Pellegrinaggio Orvieto e Bolsena

Domenica 6 aprile si è svolto il tradizionale pellegrinaggio con i bambini di Montecarotto e Macine, e rispettive famiglie, che si stanno preparando a ricevere la Prima Comunione. Anche quest'anno si è ritenuto opportuno adottare il medesimo itinerario del 2013: i luoghi del Miracolo Eucaristico di Bolsena; un'esperienza estremamente significativa sul piano della fede sia dei bambini, destinatari primari del messaggio, sia degli adulti accompagnatori!

Il mattino è stato riservato alla visita della Basilica di Santa Cristina nella magnifica cittadina di Bolsena: proprio in tale luogo, presso l'altare che un tempo si ergeva sulla tomba della santa martire (ora traslata di qualche metro), nel 1263 un sacerdote boemo, tale Pietro da Praga, per sciogliere i suoi dubbi circa la reale presenza di Gesù sotto le specie eucaristiche, volle celebrare la S. Messa.



Alle parole della consacrazione dall'ostia sgorgò del sangue vivo che bagnò il corporale ed alcune pietre del pavimento. Al nostro arrivo, accolti dai padri Sacramentini siamo stati guidati spiritualmente e con notizie storiche alla tomba della santa, nelle catacombe ad essa adiacenti, alla reliquia della Sacra Pietra intrisa del sangue di Nostro Signore, abbiamo infine partecipato alla S. Messa concelebrata dal nostro parroco. Dopo una piacevole pausa pranzo sulle rive del lago di Bolsena siamo ripartiti alla volta di Orvieto, ed in particolare per la Cattedrale di Santa Maria Assunta, la cui costruzione fu avviata nel 1290, allo scopo di dare degna collocazione al corporale del miracolo: nell'anno ad esso successivo infatti, dopo il suo effettivo riconoscimento da parte di ben due santi coevi (Tommaso

d'Aquino e Bonaventura) e delle autorità ecclesiastiche, il pontefice dell'epoca, Urbano IV, che per ragioni storiche risiedeva ad Orvieto, promulgò la bolla "Transiturus de hoc mundo" con la quale veniva istituita nella Chiesa universale la solennità del Corpus Domini.

Dopo la visita guidata alla meravigliosa facciata del Duomo siamo giunti all'interno della Cappella del Corporale per pregare tutti insieme davanti al Corpo ed al Sangue di Cristo Vivo in mezzo a noi.

Alle 21:30 eravamo di ritorno in piazza con la stanchezza addosso ma con la gioia nel cuore per aver trascorso questa bella giornata insieme.

(Marta Pittori e Cesare Alberghini.)

➡ Spunti di riflessione: Coraggio Fratello

(Tonino Bello, Il parcheggio del calvario, in Omelie e scritti quaresimali, vol. 2, p. 307, Luce e Vita)

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. C'è anche per te una pietà sovrumana. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua... Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.



<p style="text-align: center;">DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 <i>La passione del Signore.</i></p> <p style="text-align: center;">Offerte raccolte nella s. Messa sono per la mensa del povero della Cari- tas diocesana</p>	<p style="text-align: center;">13 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Bigi per Carlo e defunti famiglia. <p>Ore 10.00 Preparazione ministranti per settimana santa C. Parrocchiale</p> <p>Ore 10.45 C. di S. Filippo Benedizione delle Palme</p> <p>Ore 11.00 partenza della processione</p> <p>Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Ceccolini Mirella per Ludovico 4° anno. Carbini Vittorio per defunti famiglia. Fioranelli Annunziata per Luciana.
<p>Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i></p>	<p style="text-align: center;">14 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Sbaffo Armanda per Erino e def. fam
<p>Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.</i></p>	<p style="text-align: center;">15 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</p> <ul style="list-style-type: none"> Pinti Claudio per Errico e def. Fam. <p>Ore 21.15 Confessioni comunitarie C. Parrocchiale</p>
<p>Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i></p>	<p style="text-align: center;">16 MERCLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9,30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Aguzzi Giuseppe per Robertino. "Die septimo" di Barbarina Magagnini. <p>Ore 18,30 A Jesi S. Messa Crismale con consacrazione degli oli: Chiesa Cattedrale</p>
<p style="text-align: center;">CENA DEL SIGNORE</p> <p>Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Li amò sino alla fine.</i></p>	<p style="text-align: center;">17 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 16.00 S. Messa in Coena Domini C. S. Francesco</p> <p>Ore 20.30 MESSA IN COENA DOMINI A SEGUIRE ADORAZIONE EUCARISTICA - Reposizione - Chiesa Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> La parrocchia ricorda Don Gianni Polita (5° anno)
<p style="text-align: center;">PASSIONE DEL SIGNORE</p> <p>Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42</p> <p><i>Passione del Signore.</i></p> <p style="text-align: center;">Le offerte raccolte nella celebrazione sono per la Terra Santa</p>	<p style="text-align: center;">18 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 8,00 Lodi Chiesa Parrocchiale, visita all'altare della reposizione: Sacerdote disponibile per le confessioni.</p> <p>Ore 10.00 Via crucis - Casa di riposo animata dai ragazzi della 1° media.</p> <p>Ore 12,00 Preghiera comunitaria dell'ora media C. Parr.</p> <p>Ore 15,00 Suono delle campane e</p> <p>Presso C. Crocifisso - La Coroncina alla Divina Mi- sericordia , Ore 15,15 Celebrazione della Passione del Signore, poi Confessioni , Ore 19,00 Vespri</p> <p>Ore 16,30 Apertura della Chiesa di San Filippo</p> <p>Ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese e Processione.</p>
<p style="text-align: center;">VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA</p>	<p style="text-align: center;">19 SABATO LO Prop</p>	<p>Ore 08,00 Lodi Chiesa Parrocchiale e Confessioni</p> <p>Ore 15,00 Ora media C. Parrocchiale e Confessioni.</p> <p>Ore 19,00 Vespri NON SI CONFESSA DOPO CENA</p> <p>Ore 23,00 VEGLIA PASQUALE</p> <p>Ore 23,45 GLORIA E SANTA MESSA DI RISURRE- ZIONE</p>
<p style="text-align: center;">PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (S) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i></p>	<p style="text-align: center;">20 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam Coloso per Antonella. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale Pro popolo</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Febo Pazienti Maria per Tarcisio
<p style="text-align: center;">A V V I S I</p>	<p style="text-align: center;">LUNEDÌ DI PASQUA: ORARIO DELLE CELEBRAZIONI FESTIVI CONSUETI, TRANNE ANTICIPO: ORE 11,00 S. MESSA con il sacramento del battesimo di Emiliano Pio e matrimonio.</p> <ul style="list-style-type: none"> PER IL VENERDÌ SANTO segnalare su foglio in chiesa la propria disponibilità affinché davanti al SS. Sacramento ci sia sempre qualcuno in preghiera fino le 12.00. 	